

Prot. N° 79458

DEL 31/08/2021



CITTÀ DI GUIDONIA MONTECELIO

Città Metropolitana di Roma Capitale

Ufficio del Sindaco

Alla Regione Lazio
Presidente Nicola Zingaretti
Vicepresidente Daniele Leodori
Assessore Roberta Lombardi
Assessore Massimiliano Valeriani
protocollo@regione.lazio.legalmail.it

Direzione regionale Politiche ambientali e
Ciclo integrato dei Rifiuti
Dott.ssa Wanda D'ercole
val.amb@regione.lazio.legalmail.it
ciclo_integrato_rifiuti@regione.lazio.legalmail.it
wdercole@regione.lazio.it

Alla Regione Lazio
Direzione regionale Politiche ambientali e
Ciclo integrato dei Rifiuti
Ufficio Bonifiche
bonificasitiinquinati@regione.lazio.legalmail.it

Alla Regione Lazio
Ufficio Rappresentante unico e
Ricostruzione, Conferenze di Servizi
conferenzediservizi@regione.lazio.legalmail.it

Alla Città Metropolitana di Roma Capitale
Dipartimento IV — Servizio I — Gestione
Rifiuti
protocollo@pec.cittametropolitanaroma.gov.it
ambiente@pec.cittametropolitanaromagov.it

Alla ARPA LAZIO
Sede provinciale di Roma
sediroma@arpalazio.legalmailpa.it

Alla A.S.L. ROMA 5
Dipartimento di Prevenzione
protocollo@pec.aslromag.it

Al Ministero Beni culturali e paesaggistici

**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio per
l'Area metropolitana di Roma, la provincia
di Viterbo e
l'Etruria meridionale**
mbac-sabap-rm-met@mailcert.beniculturali.it

**Alla Soprintendenza dei Beni archeologici
del Lazio**
mbac-sr-laz@mailcert.beniculturali.it

Alla Autorità di Bacino del Tevere
protocollo@pec.autoritadistrettoac.it

**Al Comune di Guidonia Montecelio Area
V – Urbanistica
Sede**

**All'Ente Parco naturale regionale dei
Monti Lucretili**
c.a. Direttore Paolo Napoleoni
c.a. Funzionario Pasquale Zangara
ente@pec.parcolucretili.it

Alla Eco Italia '87 S.r.l.
ecoitalia87@pec.it

E p.c.

**Al Consigliere Regionale Marco
Cacciatore**
mcacciatore@regione.lazio.it

Al Consigliere Regionale Valerio Novelli
vnovelli@regione.lazio.it

Al Prefetto
protocollo.prefrm@pec.interno.it

**All'Assessore all'Ambiente del Comune
di Guidonia Montecelio
Alla Commissione Ambiente del Comune
di Guidonia Montecelio
Al Consiglio Comunale del Comune di
Guidonia Montecelio
Loro Sedi**

Al Comune di Fonte Nuova
protocollo@cert.fonte-nuova.it

**Alla Stazione Carabinieri Forestale di
Guidonia**
frm43063@pec.carabinieri.it

**Alla Stazione Carabinieri Forestale di
Palombara**
frm43068@pec.carabinieri.it

Oggetto: Richiesta di riesame dell'AIA della Discarica al fine di revoca dell'autorizzazione ai sensi d'art.29 quater c 7 e 29 octies del Dlgs 152/2006 e richiesta di attivazione procedura di accertamento di "danno ambientale".

Rif: Integrazione D.G.C. n. 74 del 05.08.2021 "Indirizzo per la revoca e l'annullamento degli atti abilitativi della discarica e del Tmb dell'inviolata" In ottemperanza ai due atti d'indirizzo del Consiglio Comunale di Guidonia Montecelio, facendo seguito alla Delibera di Giunta n.74 del 5.8.2021 e alla Nota prot. 0074205 del 9.8.21, già trasmessi agli Enti in epigrafe con Oggetto: **"Indirizzo per la revoca e l'annullamento degli atti abilitativi della discarica e del Tmb dell'inviolata" – Richiesta di riesame dell'AIA al fine di revoca dell'autorizzazione ai sensi d'art.29 quater c 7 del Dlgs 152/2006"**, avendo avuto modo di esaminare più approfonditamente la situazione giuridica ab origine della Discarica dell'Inviolata, gestita da Ecoitalia 87 Srl, si porta all'attenzione degli Enti e di tutti gli Uffici, coinvolti nell'ambito delle specifiche competenze per la definizione di quanto richiesto, quanto segue.

- 1) La discarica è nata negli anni '80 dalla trasformazione di un terreno agricolo in invaso per accogliere rifiuti solidi urbani per azione della Ditta G.Petrucci;
- 2) Nel 1984 il Comune di Guidonia Montecelio emette Ordinanza per far impermeabilizzare l'invaso in allestimento, ma l'ordinanza viene disattesa, tanto che i primi due invasi sono tutt'ora sfoderati;
- 3) Nel 1988, dopo varie rimostranze e vicissitudini d'inquinamento, l'allora sindaco di Guidonia ordina al proprietario del terreno di sgomberare l'ex discarica Petrucci dai rifiuti inquinanti e tale proprietario affida il sito discarica per 6 anni alla Ecologica Srl, riservandola per 100 giorni al solo conferimento di rifiuti del Comune di Guidonia Montecelio;
- 4) Il 21 giugno 1988 il presidente della Giunta regionale, Bruno Landi, emette l'Ordinanza n. 369, con cui si permette l'uso della discarica dell'Inviolata a tutti i 42 comuni del Bacino n. 8, mentre continuano il dissenso e i ricorsi dei cittadini;
- 5) Fino agli anni 90, come è facile verificare, si succederanno svariate Ordinanze contigibili, urgenti ed emergenziali, perlopiù trimestrali, per consentire in tale discarica l'abbancamento di rifiuti di Comuni diventati poi nel tempo 151 e di molte aziende private, nonostante il 26 luglio 1989 fosse pure arrivata una lettera della Soprintendenza Archeologica in cui si invitava il Comune di Guidonia ad *"astenersi dall'avviare i lavori di sbancamento per realizzare una discarica per rifiuti urbani, al fine di non compromettere il cospicuo patrimonio archeologico"*;
- 6) La Ecologica Srl, assorbita da Ecoitalia 87 Srl, il 19 aprile 1995 dichiarerà fallimento e la discarica resterà nelle mani di questa ultima società, che metterà in campo un 3° e poi un 4° invaso, tramite sempre le Ordinanze in emergenza di cui sopra;
- 7) Dopo varie vicissitudini, il 20 giugno 1996 viene varata la Legge Regionale 22/96 che istituisce il Parco regionale, naturale ed archeologico dell'Inviolata;
- 8) Il 2 agosto 2002 la Giunta Regionale del Lazio approva la Delibera 1100, che enuclea in pianta dai confini del Parco varie aree, compresa quella della discarica dell'Inviolata. Il Consiglio Regionale non approva poi tale delibera, ma invece il Comune di Guidonia prende atto del Parco con *"nuovi confini da definirsi, ma fondamentalmente conformi a quelli previsti dalla Delibera regionale n. 1100"*;
- 9) In data 13 gennaio 2003 è stato votato il Decreto Legislativo n.36 in attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
- 10) Con la Delibera di Consiglio comunale n. 34 del 23 giugno 2004 nel frattempo il Comune di Guidonia Montecelio approva la messa a disposizione della Regione Lazio del proprio territorio per ubicarvi un impianto di trattamento meccanico-biologico dei rifiuti, *"al fine di chiudere l'attività della discarica dell'Inviolata"*;

- 11) Il Consiglio regionale vota la Delibera della nuova Legge finanziaria n.9/2005 che, all'art. 36, dispone: **"La cartografia contenuta nell'allegato A previsto dall'art. 3 della L.R. 22/1996 è sostituita dalla cartografia in scala 1:10.000 di cui all'allegato A della presente legge"**. Si enuclea quindi con un articolo di due righe all'interno della legge sul bilancio regionale l'area della discarica dal Parco regionale dell'Inviolata;
- 12) La G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 riporta la pubblicazione del DLgs.152 che detta le Norme in materia ambientale e che all'art.208 tratta specificatamente degli adempimenti di gestore di discarica;
- 13) Il 28 febbraio 2007 viene presentata l'istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale dalla società Eco Italia '87, con nota di **riesame** acquisita al protocollo regionale, integrata con nota del 30 marzo 2007 dell'allora Commissario Delegato per l'Emergenza ambientale, relativamente alla *"Proposta di variante al progetto generale della discarica per rifiuti non pericolosi sita nel Comune di Guidonia Montecelio (RM), località Inviolata per la realizzazione del nuovo invaso a margine della discarica esistente"* (il 6° invaso...);
- 14) Il 15 dicembre 2008 l' ampliamento della Discarica IN VARIANTE NON SOSTANZIALE viene autorizzato con Determinazione Dirigenziale regionale a ricevere altri 55.000 mc di rifiuti e raggiungere la quota sommitale di 147 m slm;
- 15) Il 23 febbraio 2009 con determina n. B0526 la Regione Lazio in VARIANTE NON SOSTANZIALE rilascia l'AIA per aprire in ampliamento della discarica il 6° invaso e poi sempre con VARIANTE NON SOSTANZIALE il 13 agosto ne rilascia un'altra per ulteriori 80.000 mc;
- 16) Il 30.12.2010 viene disposta da Regione Lazio **"l'INTEGRAZIONE DELL'AIA"** del 6° invaso/Lotto A, a soli 10 mt dai reperti archeologici. (La Determina autorizzativa sarà pubblicata sul BURL solo a giugno 2011);
- 17) Si omettono le ulteriori vicende arrivate ad oggi, in quanto conosciute e perché non variano di fatto i presupposti autorizzativi.

Da tutta questa narrazione precedente si evince che, fino al 6 invaso, NON ESISTEVA ALCUNA AIA AB ORIGINE DELLA DISCARICA, mentre esisteva viceversa dal 1995 la perizia tecnica d'ufficio del Tribunale di Tivoli dove si attestava il grave inquinamento di falda ed il pericolo per la salubrità ambientale, che avrebbe poi portato a una Conferenza di Servizi di 11 anni per i superamenti dei CSC e che evidentemente, se fossero stati rilevati in atti, sicuramente avrebbero ostacolato i procedimenti di "revisione" regionali. Pertanto appare illegittimo che, al di là della famosa contestata mancanza di autorizzazione paesaggistica considerata superata poi nel tempo limitatamente al 6 invaso, non sia stato affatto rilevato nell'AMPLIAMENTO DELLA DISCARICA quanto accaduto di ben più grave, ovvero che:

a) non sia stata a suo tempo pretesa da Regione Lazio l'osservanza dei riferimenti normativi (elencati alla fine della presente), al momento della pubblicazione delle rispettive Leggi, e più in particolare nè le direttive del DL 36/2003, nè gli adempimenti previsti dal DLgs 152/2006, che sarebbero toccati al gestore di tale discarica priva di AIA, i cui 5 invasi, di cui 2 pure sfoderati del polder, hanno operato, inquinando finanche oggi, senza alcuna verificapreventiva di Legge di impatto ambientale e sanitario, ma solo "autorizzati per decreto" per anni, con evidente ingiusto vantaggio patrimoniale del destinatario dei provvedimenti;

b) nei cosiddetti procedimenti di "variante non sostanziale d'ampliamento della discarica" si è richiesta la REVISIONE di un progetto di discarica che NON poteva essere PREESISTENTE, NE MODIFICATO, e anche giuridicamente non validato ai sensi di Legge, per cui si sarebbe dovuto aprire invece non un procedimento di revisione (violazione dell'art.29 nonies del DLgs 152/2006), ma un NUOVO PERCORSO AUTORIZZATIVO ex art.29 quater della 152/2006, anche con la partecipazione del pubblico (ex 29 octies della stessa Legge).

Per tutti i motivi sopraesposti, che si vanno ad aggiungere a quanto contenuto nella Delibera di Giunta n.74/2021, il Comune di Guidonia Montecelio chiede nello specifico che venga dato corso immediatamente al procedimento (ex art. 29-quater e art. 29-octies del Dlgs 152/2006, che al comma 4 prevede specificatamente che le AIA debbano comunque essere sottoposte a revisione quando *d) sviluppi delle norme di qualità ambientali o nuove disposizioni legislative comunitarie, nazionali o regionali lo esigono*) **per decretare la revoca dell'AIA della Discarica dell'Inviolata per illegittimità.**

Tanto si doveva.

Il sindaco
Michel Barbet

Firmato digitalmente da

MICHEL BARBET

O = COMUNE DI GUIDONIA

T = SINDACO

Data e ora della firma:

31/08/2021 19:04:37

Si elencano i seguenti Riferimenti Normativi:

- **Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR)** approvato con la Delib. C.R. Lazio 18/01/2012, n. 14. (Testo coordinato della L.R. Lazio 09/07/1998, n. 27 (Disciplina regionale della gestione dei rifiuti)
- D.P.R. 13.06.2017, n. 120 (in Gazz. Uff., 7 agosto 2017, n. 183) - Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164.
- D.M. Ambiente 24.06.2015 "Criteri di ammissibilità rifiuti in discarica – Modifica DM 27 settembre 2010" (G.U. 11.09.2015 n. 211)
- Regolamento 1357/2014 della Commissione del 18 dicembre 2014 "che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive".
- Decisione della Commissione 2014/955/Ue del 18 dicembre 2014, che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio "Nuovo elenco europeo dei rifiuti – Decisione di modifica della decisione 2000/532/CE".
- DLgs. 14.03.2014 n. 49, "Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)".
- DLgs. 4.03.2014 n. 46, "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)".
- D.D. MATTM 7.10.2013, "Adozione e approvazione del programma nazionale di prevenzione dei rifiuti".
- D.M. Ambiente 14.02.2013 n. 22, "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di determinate tipologie di combustibili solidi secondari (CSS), ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni".
- D.M. Ambiente 10.08.2012 n. 161, "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo".
- D.M. 27.09.2010 e s.m.i. "Criteri di ammissibilità in Discarica – Abrogazione D.M. 3 agosto 2005" (G.U. 1.12.2010 n. 281)
- DLgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i., "Norme in materia ambientale" (Testo unico ambientale)
- DLgs. 24.06.2003 n. 209, "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso"
- DLgs. 13.01.2003 n. 36, "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti"
- L.R. 9.07.1998 n. 27, "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti".
- D.M. Ambiente 5.02.1998, "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22" (GU 16.04.1998 n.88).